

ANNUARIO 2015 MAE-ICE: I DATI PER L'ARGENTINA

Buenos Aires - L'Annuario Statistico 2015 del Ministero degli Affari Esteri e Commercio Internazionale, presentato a metà luglio, può essere scaricato dal sito della Farnesina (www.esteri.it), riporta numerosi dati e tabelle con dati sull'operato dagli Esteri durante l'anno scorso e con alcune proiezioni verso quest'anno (come il dato sui fondi destinati agli italiani all'estero).

Si riporta "alcuni di quei dati, che riguardano principalmente l'Argentina, paese che continua ad ospitare la comunità italiana più numerosa fuori dall'Italia, così come Buenos Aires è la città con il maggior numero di italiani fuori dal Belpaese. Ecco alcuni dati presenti nell'Annuario.

SEDI E PERSONALE IN ARGENTINA

Secondo i dati riferiti all'anno scorso, nell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires lavorano 38 persone di cui 6 diplomatici dei quali uno solo, la titolare della sede, Teresa Castaldo, è donna. È una delle uniche due donne ambasciatore in attività, tra il personale della Farnesina. Oltre all'Ambasciata, in Argentina ci sono nove sedi consolari (con i rispettivi Comites) delle quali cinque consolati generali (Bahía Blanca, Buenos Aires, Córdoba, La Plata e Rosario), due consolati (Mar del Plata e Mendoza) e due agenzie consolari (Lomas de Zamora e Morón). In esse lavorano 160 persone, delle quali cinque diplomatici e 90 impiegati a contratto.

Ci sono poi funzionari amministrativi, altri prestatati da altri mi-



nisteri, personale di carriera non diplomatico.

La sede che ha il personale più numeroso è, naturalmente, Buenos Aires, la sede che ha il maggior numero di italiani iscritti all'estero, nella quale lavorano 48 persone. 23 persone lavorano nella sede di La Plata, 18 in quella di Rosario, 15 a Cordoba, 12 a Bahía Blanca e Mendoza, 11 a Morón e Mar del Plata, 10 a Lomas de Zamora. Soltanto la rete consolare italiana in Germania è più numerosa per il numero di persone - 173 - che vi lavorano. In quel paese ci sono cinque consolati generali, due consolati e un'agenzia consolare, cioè una sede in meno di quante ci sono in Argentina.

Per quanto riguarda gli Istituti Italiani di Cultura, in Argentina ci sono due sedi: Buenos Aires, con 9 addetti ai lavori e Cordoba con tre.

ANAGRAFE CONSOLARE E SERVIZI AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Crescono del 3,6% nel 2014 gli italiani residenti all'estero,

superando la soglia dei 5 milioni (5.003.908 registrati nelle anagrafi consolari). E' sostanzialmente invariata rispetto al 2013 la distribuzione della maggiore presenza delle comunità italiane all'estero (Argentina, Germania, Svizzera, Brasile, Francia e Belgio), con incrementi più sostenuti in Brasile (+5,9%), Regno Unito (+5,7%) e Stati Uniti(+4,9%). In Argentina è cresciuta del 3,8%. Le risorse che il bilancio della Farnesina assegna ai programmi per gli Italiani nel mondo e le politiche migratorie attuati attraverso la Direzione generale per gli italiani nel mondo e le politiche migratorie, sono passate da 43.345.320 di euro nel 2014 a 42.893.998 quest'anno, con percentuali in calo sul totale del bilancio, dal 2,4% al 2%.

L'ampliamento della comunità italiana all'estero riflette l'emersione di trasferimenti operati in anni precedenti, la maggiore mobilità internazionale e l'esito favorevole di procedure di riconoscimento di cittadinanza avviate da tempo e concluse nel 2014.

PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA

Nel settore della promozione della cultura e della lingua italiana - è spiegato nell'Annuario Statistico della Farnesina - vengono presentati i dati relativi agli alunni iscritti presso le scuole italiane all'estero e ai lettori italiani, ai corsi di lingua e al patrimonio librario conservato presso le biblioteche degli istituti italiani di cultura. Sono inoltre riportati i dati sulle borse di studio offerte



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

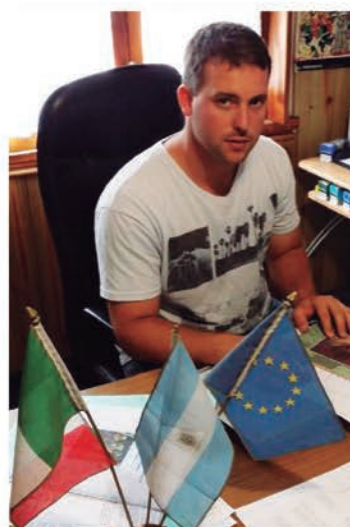
Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Riconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

- Gustavo Velis
Gianna Tomasetti
- Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza
- Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna
- Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch
- Francisco Bresco
Gianni Quirico
- Santiago Laddaga
- Fotografia: Miguel Ponce
- Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

ai cittadini stranieri, alla cooperazione scientifico- tecnologica, alle missioni archeologiche e agli eventi organizzati nel quadro della Settimana della lingua italiana nel Mondo, nonché della collezione d'Arte Farnesina.

Vengono inoltre presentati per la prima volta i dati inerenti il numero di università destinatarie di contributi a cattedre di italianistica all'estero, per area geografica, e il settore degli incentivi alla traduzione, doppiaggio e sottotitolatura di opere italiane.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED UNIVERSITARIE ITALIANE ALL'ESTERO

L'Annuario riporta la fotografia delle istituzioni scolastiche ed universitarie italiane all'estero, che nel 2014 erano complessivamente 434, per un totale di 29.865 alunni nell'anno scolastico 2013/2014. Nello stesso anno sono state 171 le università straniere destinatarie di contributi a cattedre di italianistica, con particolare concentrazione nell'area europea (96 atenei) e asiatica (33).

CORSI DI LINGUA ITALIANA ATTRAVERSO ENTI ASSOCIAZIONI E DAGLI IIC

In lieve diminuzione (-1%) l'andamento dei contributi a enti e associazioni per i corsi di lingua organizzati a favore dei connazionali all'estero, per un numero totale

di iscritti pari a 288.141 nell'anno scolastico 2013/2014, inferiore (-4%) rispetto al 2012/2013.

segue a pag.8

Invece i dati sui corsi di lingua italiana organizzati dagli istituti italiani di cultura mostrano che nel 2014 sono aumentati del 3% gli iscritti, parallelamente all'incremento del 2% nel numero dei corsi proposti.

L'Argentina è il primo paese per numero di corsi di lingua offerti, con 3.045 di cui 1977 curricolari, con un totale di 57.831 alunni dei quali 45.269 nei corsi curricolari.

Meglio dell'Argentina solo gli Stati Uniti dove gli alunni sono 60.400, nei 2.816 corsi offerti, dei quali 2.451 curricolari, frequentati da 57.235 alunni. Al terzo posto l'Australia dove vengono offerti 2.077 corsi curricolari su un totale di 2.168, frequentati da 53.704, dei quali 52.664 nei corsi curricolari.

Da aggiungere che nel mondo vengono offerti 15.603 corsi di italiano, dei quali 10.354 curricolari frequentati questi ultimi da 232.980 alunni, mentre il totale di quanti studiano l'italiano o la cultura italiana in corsi organizzati da enti o associazioni all'estero sono 288.141 persone.

Per quanto riguarda invece i corsi organizzati dagli Istituti Ita-

liani di Cultura, il totale degli iscritti nel 2014 è stato di 71.550 persone, che hanno frequentato almeno uno dei 7.785 corsi organizzati. Specificamente per quanto riguarda l'Argentina, l'Istituto Italiano di Cultura a Buenos Aires ha organizzato 141 corsi, frequentati da 1.191 alunni. Quello di Cordoba ha organizzato 49 corsi, ai quali si sono iscritti 851 alunni. In totale nei due IIC si sono iscritti 2.042 nei 190 corsi organizzati.

In questo caso sono molti i paesi nei quali il numero dei corsi organizzati dalla rete degli Istituti Italiani di Cultura e degli iscritti in essi è superiori a quelli registrati in Argentina, ma questo è dovuto al fatto che solo la rete dei Comitati della Dante Alighieri supera le cento sedi e che, per fare un esempio, la sede di Buenos Aires della Dante Alighieri, supera senza difficoltà i numeri dei due Istituti Italiani di Cultura.

Leale concorrenza anche per quanto riguarda le biblioteche. Quella dell'Istituto Italiano di Cultura in Buenos Aires è la seconda al mondo, dietro a quella di Parigi, tra quelle tenute presso 20 IIC al mondo, con ben 42.087 volumi. Tra quelle private, la Biblioteca dell'Associazione Dante Alighieri di Buenos Aires vanta ben 35 mila volumi in italiano".

"PERIFERIE ROMANE": MARINELLI IN MOSTRA IN ARGENTINA

Roma - Le "Periferie romane" di Angelo Marinelli saranno in mostra in Argentina, dal 18 agosto al 15 settembre, al Macro (Museo de Arte Contemporaneo de Rosario).

Per l'occasione il fotografo italiano ci propone un'altra Roma, lontana dalla città monumentale. Gli enormi spazi ci appaiono come altri monumenti: monumenti di assenza.

Marinelli è nato a Monteiasi (Taranto) e dopo un percorso di studi ingegneristici, si trasferisce a Roma dove si laurea in disegno industriale. Durante i primi anni del 2000, oltre a studiare, lavora come grafico e fotografo commerciale ed è in questo periodo che affina le tecniche di illuminazione e di post produzione.

Tra il 2010 e il 2012 vive in Asia e da lì intraprende una serie di viaggi che lo porteranno continuamente a confrontare il suo panorama artistico culturale con altri. Viaggi, situazioni e colori che motivano la sua creatività e danno al suo lavoro una peculiarità sociale con un'attenzione quasi antropologica.

L'esposizione, curata da Massimo Scaringella e organizzata in collaborazione con il nostro consolato generale a Rosario, fa parte delle iniziative per l'Anno dell'Italia in America Latina.

La tappa a Rosario è la seconda in Argentina di "Periferie romane". La mostra, infatti, era stata già esposta con successo all'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires dal 20 maggio al 5 giugno di quest'anno.

MARCINELLE/ ZAIA: SIMBOLO DI UN'EMIGRAZIONE DI SFRUTTAMENTO CHE NON DEVE ESISTERE

Venezia - "Oggi è il giorno della memoria e del doveroso tributo ai tanti nostri connazionali che hanno perso la loro vita nei luoghi di lavoro in ogni parte

del mondo. Oggi abbiamo il dovere morale e istituzionale di ricordare la moltitudine di donne e di uomini che dovettero lasciare il nostro Paese per trovare altrove i mezzi di sostentamento per sé stessi e per le loro famiglie, per cercare di dare un futuro dignitoso ai propri figli: molti non tornarono più nella terra che furono

costretti ad abbandonare. Ma oggi, 8 agosto, il giorno della tremenda tragedia di Marcinelle di 59 anni fa, è soprattutto la giornata del legittimo orgoglio di un

popolo che onora chi con la sua fatica, la sua attività e il suo sacrificio ha contribuito allo sviluppo e al benessere di città e nazioni che lo avevano accolto,

dando un esempio, tutt'altro che superato, di coraggio, di ris-



petto e di generosità". Con queste riflessioni il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha

partecipato alla giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, istituita nel giorno della tragedia del Bois du Cazier, la miniera belga nella quale perirono

262 uomini: 136 erano italiani, tra cui cinque veneti.

"Dino Dalla Vecchia di Sedico, Giuseppe Polese di Cimadolmo,

Mario Piccin di Codognè, Guerrino Casanova di Montebelluna e Giuseppe Corso di Montorio Veronese - ha ricordato Zaia - morirono nelle viscere della terra, in quella che fu una strage che lasciò centinaia di vedove e di orfani. Loro sono il simbolo di un'emigrazione che parla di sfruttamento, di condizioni di vita e di lavoro talvolta disumane, di una piaga che va ancora e costantemente combattuta, laddove si manifesta, anche nel nostro Paese. Così come va affrontato tale fenomeno 'al contrario', cioè quello dei flussi disordinati di persone che non scappano dalla guerra, dalla povertà o dalla fame, ma rincorrono il guadagno facile mischiandosi subdolamente a chi ha realmente bisogno di aiuto, alimentando spesso un circuito di illegalità e criminalità.

Paragonare questa immigrazione a quella di cui furono protagonisti i veneti negli anni e nei secoli scorsi sarebbe mancar loro di rispetto".

FESTA DELL'EMIGRATO A NIBBIANO: PREMIATI CINQUE PIACENTINI ALL'ESTERO

Piacenza - Sono stati omaggiati nella sede del palazzo comunale i cinque ambasciatori piacentini all'estero durante la festa provinciale dell'Emigrato che ha fatto tappa quest'anno in alta Valtidone.

Quest'anno i premiati sono stati i fratelli Luigi e Antonio Polledri e Roberto Inzani, tutti in arrivo da Londra, e i coniugi Maurizio e Marta Gaidolfi in arrivo dalla Germania.

Tutti hanno in comune il fatto di essere ristoratori o imprenditori che nella loro carriera hanno contribuito a portare i sapori piacentini all'estero.

Oltre a loro è stato omaggiato anche il nibbianese Roberto Fiocchi che dall'Argentina ha fatto ritorno nella sua terra natia.

Per tutti loro l'omaggio, tra gli altri, del presidente della Provincia Francesco Rolleri che ha portato il saluto ideale di tutto il territorio piacentino.



UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

MARCINELLE: IL COMUNE DI UDINE DEDICA UNO SPAZIO AI MINATORI SCOMPARSI

Udine - "Area verde Vittime di Marcinelle - 8 agosto 1956". La targa con la quale il Comune di Udine ha scelto di dedicare lo spazio verde di Largo Goldoni affacciato sul Viale Trieste ai 262 minatori, fra i quali 136 italiani di cui 7 friulani, che quel giorno di 59 anni fa persero la vita in Belgio nella miniera di carbone di Bois du Cazier nel sobborgo operaio di Marcinelle, a sud di Charleroi, è stata scoperta il 9 agosto nel corso di una cerimonia che ha fatto seguito alla Santa Messa celebrata nella vicina Chiesa della Beata Vergine del Carmine e alla quale è intervenuto il presidente del Consiglio regionale del Fvg Franco Iacop che ha portato anche il saluto della presidente della Regione Serracchiani.

"Ricordare la tragedia di Marcinelle è un momento di riflessione che ha un alto valore civile e sociale poichè è l'occasione per ricordare coloro che, emigranti, persero la vita in quella sciagura ma anche per rinnovare l'attenzione sui temi dell'occupazione e della sicurezza dei luoghi di lavoro", ha affermato Iacop esprimendo gratitudine per l'impegno delle Federazioni provinciali dei Maestri del Lavoro di Udine, Pordenone e Gorizia a organizzare questa manifestazione che ha carattere itinerante ed è ospitata ogni anno in uno dei luoghi d'origine delle vittime.

Alla cerimonia, organizzata dalla Federazione Maestri del lavoro attraverso il consolato di

Udine presieduto da Mario Caporale, hanno partecipato, assieme alle Federazioni di Pordenone e Gorizia, anche l'Associazione Minatori di Raibl Cave del Predil, le associazioni di minatori di altri Comuni, e le Acli che attraverso il proprio ente per i problemi dei lavoratori emigrati è presente ogni anno alle cerimonie a Marcinelle.

I loro labari si sono mescolati a quelli dei comuni di cui erano originarie le sette vittime friulane: Pietro Basso di 26 anni, Mario Buiatti di 31, Ferruccio Pegorer di 41, Armando Zanelli di 33, Lorenzo De Santis di 29, Ruggero Castellani di 41 e Ciro Natale Piccolo di 36 i cui figli sono giunti per l'occasione da Marcinelle. Ad accompagnare i momenti più significativi della commemorazione la Filarmonica di Povoletto.

"Una tragedia che bene si può definire una strage del lavoro", è stato detto negli interventi dei rappresentanti del Comune, della Provincia e della Prefettura di Udine e dello stesso console Caporale che ha tracciato la ricostruzione storica di quella sciagura. "Un disastro che ha portato alla luce le durissime condizioni di vita e di lavoro degli emigranti e che non può non far pensare alla realtà dei nuovi fenomeni migratori. Dare dignità ai migranti nella nostra realtà sarà un modo per testimoniare il valore di quel sacrificio".

"La traccia tesa sotto questo ricordo è - per Iacop - quella del lavoro, tema fondante della nos-

tra Carta Costituzionale e nodo cruciale del presente, nel quale la dimensione di chi il lavoro ce l'ha, e attraverso esso costruisce le prospettive del nostro futuro, e di chi non ce l'ha e che per questo deve essere al centro dell'impegno collettivo della società specie per i giovani, si somma con quelle della sicurezza dei luoghi di lavoro e della nuova emigrazione. Un impegno che per noi si declina anche sul piano legislativo con riforme che toccano anche la formazione e che costantemente sono di stimolo a riflettere su come corrispondere concretamente a queste istanze dentro un orizzonte europeo di diritti e tutele, in cui qualità del lavoro e dei diritti costituiscono un traguardo civile, morale e culturale".





L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia

*prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.*

Apicoltura Rondinella Franco

Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)

0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it



DOMUS SESSORIANA
HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

ICON: ISCRIZIONI APERTE PER IL CORSO DI LAUREA ONLINE IN LINGUA E CULTURA ITALIANA

Roma - ICoN (Italian Culture on the Net), il Consorzio di 19 università italiane dedito all'e-learning dal 2001, ha aperto anche per questo semestre le iscrizioni al corso di Laurea triennale online in Lingua e cultura italiana per cittadini stranieri e italiani residenti all'estero.

Le iscrizioni al corso di Laurea sono aperte fino al 9 settembre 2015. Il primo semestre avrà inizio il giorno successivo, 10 settembre.

Fino al 25 agosto sono disponibili anche 45 borse di studio, offerte a cittadini stranieri e italiani residenti in America Latina (tutti i Paesi); Africa (tutti i Paesi); Asia (tutti i Paesi con esclusione di Corea del Sud, Giappone, Singapore, Taiwan); Europa (Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Georgia, Lettonia, Lituania, Repubblica di Macedonia, Montenegro, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica di Moldavia, Repubblica Slovacca, Romania, Russia, Serbia, Turchia, Ucraina, Ungheria).

Il Corso di Laura può essere seguito con il supporto di un tutorato oppure in autoapprendimento. Il costo del Corso di laurea con tutorato è di 900 euro a semestre. Il costo in autoapprendimento è di 600 euro a semestre.

Il Corso di Laurea, che porta al conseguimento di una laurea italiana di I livello del tutto equivalente a una laurea conseguita presso una Università italia-

na, è interamente online con esami e prova finale in web-conference presso sedi convenzionate in tutti i continenti (Istituti Italiani di Cultura, Dipartimenti Universitari, Comitati della Società Dante Alighieri, Scuole).

Dal 2001 ad oggi si sono laureati centinaia di studenti residenti in oltre 70 Paesi di tutti i continenti.

I percorsi possibili, chiamati curriculum, sono: didattico-linguistico, letterario, storico-culturale, arti-musica e spettacolo.

Per frequentare il Corso di Laurea è necessario conoscere la lingua italiana a livello avanzato.

La conoscenza della lingua italiana va obbligatoriamente verificata attraverso un apposito test.

Per informazioni contattare la Segreteria didattica ICoN all'indirizzo infodidattica@italicon.it.



LA CALABRIA A EXPO CON LA MOSTRA "CIBO PER GLI DEI, CIBO PER GLI UOMINI"

Catanzaro - Sarà inaugurata venerdì 14 agosto, in Padiglione Italia, la mostra "Cibo per gli Dei, cibo per gli uomini", promossa dalla Regione Calabria in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza Archeologia della Calabria, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e Polo Museale della Calabria, Museo Archeologico Nazionale di Reggio) ed i Musei appartenenti alla rete museale della regione, con la partecipazione dell'Università della Calabria ed il supporto di Unioncamere Calabria.

La mostra occuperà la prima delle due intense settimane che segnano la presenza della Calabria all'interno degli spazi a rotazione per le regioni in Padiglione Italia

e sarà a disposizione dei visitatori dell'Esposizione Universale di Milano sino al 20 agosto.

Dal 21 al 27 agosto saranno invece i GAL, i gruppi di Azione Locale di tutta la regione, attivi nello sviluppo dei territori rurali, ad essere protagonisti. "Cibo per gli Dei, cibo per gli uomini" espone un centinaio tra reperti archeologici, opere pittoriche ed oggetti demo-etno-antropologici provenienti dai Musei Nazionali della Calabria e da quelli appartenenti alla rete museale regionale.

Un curato allestimento, suggestivo e dinamico, propone al pubblico un percorso affascinante che è espressione della ricchezza dei beni culturali della Calabria e delle più importanti testimonianze custodite nelle strutture museali del territorio. Un percorso, anco-

ra, che attraverso quattro sezioni (Il rito sacro del banchetto; La presentazione dei doni le offerte votive; Il procacciamento del cibo: uomo e natura; Il convivio) racconta il tema del cibo tra terra e cielo, nel rapporto tra uomo e soprannaturale, creando, attraverso i materiali archeologici e le opere esposte, un continuum tra mondo antico e nostri giorni.

Nella mostra, anche un'installazione virtuale che propone un'ipotesi ricostruttiva dell'andròn della "Casa del Drago" di Kaulonia, una delle abitazioni più lussuose presenti all'interno dell'antica città, contraddistinta da un pregevole mosaico del III sec. a.C. che rappresenta un drago marino.

L'installazione, grazie alla disponibilità della Soprintendenza

Archeologica della Calabria, è stata realizzata dal Consorzio Cultura e Innovazione in collaborazione con il Centro Herakles per il Turismo Culturale dell'Università della Calabria e con la 3D Research, società Spin-Off dell'Unical. I Musei prestatori: Antiquarium "Torre Cimalonga" di Scalea; Fondazione Rotella; Galleria Nazionale di Cosenza; Museo Archeologico di Monasterace; Museo Archeologico di Rosarno; Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide; Museo Archeologico Nazionale di Crotona; Museo Archeologico Nazionale "V. Capialdi" di Vibo Valentia; Museo Archeologico

Nazionale di Reggio Calabria; Museo civico dell'arte e della civiltà contadina di Acri; Museo civico Metauros di Gioia Tauro; Museo civico Metauros di Gioia Tauro; Museo civico di Nicotera; Museo civico di Rende; Museo civico di Taverna; Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza; Museo dei Brettii e del Mare di Cetraro; Museo civico della ceramica medievale – Soriano; Museo Diocesano di S. Severina; Museo MACA di Acri; Museo MARCA di Catanzaro; Pinacoteca civica di Reggio Calabria. Opere di Rotella, Guttuso, Rodriguez, Vigliaturo, De Saliba, Cefaly, De Caro, Recco, Lenzi, Rossano, Caridi, Turchiaro.



L'ARGENTINA DEDICA UN MONUMENTO AL PITTORE MAREMMANO CASUCCI

Firenze - Giuseppe Casucci è il primo roccastradino a cui viene eretto un monumento all'estero.

Casucci è un pittore che agli inizi del secolo scorso emigrò in Argentina, a Mendoza dove fondò l'Accademia delle Belle Arti. Ed è proprio nella città andina sotto l'Aconcagua al confine con il Cile che la Regione Toscana, l'associazione Toscani nel Mondo e la comunità di Roccastrada, il primo agosto, hanno inaugurato uno storico monumento che ricorda il capostipite di una grande famiglia come quella dei Casucci argentini, che occupa un ruolo importante nella vita economica e culturale del paese adottivo.

L'opera, ideata da Carina e Agustina Casucci Quiros, due architetti discendenti dirette di Giuseppe, rappresenta una grande cornice-quadro affacciata su pareti rocciose, attraverso la quale ogni passante può ammirare lo stesso paesaggio che il pittore ha reso immortale coi suoi dipinti.

Il consigliere regionale Marras ha inviato una lettera in rappresentanza della Toscana: "Casucci non è solo un emigrante ma un uomo che ha scelto due terre. Andare lontano per lui non era solo una sfida

per vivere meglio, ma anche un modo per misurarsi col mondo".

Il sindaco di Roccastrada, Francesco Limatola, ha ricordato che negli archivi comunali risultano commissioni artistiche affidate al Casucci dal comune già nei primi anni dello scorso secolo e nota come la figura di Giuseppe - nell'attuale contesto di migrazioni - divenga simbolo della possibilità di integrazione.

"La doppia migrazione di Casucci, quella del 1910 e quella del 1931, - aggiunge Giorgio Martellucci dell'associazione roccastradini nel Mondo - racconta la storia del nostro concittadino. Mentre la prima è figlia del desiderio di avventura, la seconda, quella del '31, è dettata dalla maturità e dalla saggezza che lo convinsero a far scampare a lui e alla sua famiglia le coscrizioni fasciste e gli orrori della seconda guerra mondiale".

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai familiari e discendenti di Casucci, le autorità argentine del Comune di Mendoza-Godoy Cruz e le rappresentanze della associazioni Toscani nel Mondo argentine.

EXPO: LA COSTA D'AVORIO CELEBRA IL PROPRIO NATIONAL DAY

Milano - Con musica e balli tradizionali la Costa D'Avorio celebra oggi il proprio National Day a Expo Milano 2015.

Dopo la cerimonia ufficiale, il Paese, primo produttore mondiale di Cacao, ha portato la festa nel Cluster Cacao e Cioccolato, dov'è presente con un proprio padiglione per condurre i visitatori in un appassionante viaggio alla scoperta del Cibo degli Dei.

Ad aprire la cerimonia, l'alzabandiera davanti all'Expo Centre e i saluti delle autorità. Fra

i momenti salienti della giornata, la performance del gruppo Orentchy e la spettacolare parata che ha attraversato il Decumano fino a raggiungere il Padiglione del Paese, celebrato nel Cluster Cacao e Cioccolato di cui Eurochocolate è Official Content Provider, con iniziative ad hoc e tanta musica che ha fatto da colonna sonora alla visita della delegazione ufficiale della Costa D'Avorio.

Particolarmente coinvolgenti le esibizioni della cantante Antoinet-

te Konan e del gruppo Zaouli.

Iniziati ieri, i festeggiamenti in onore del Paese, proseguiranno nel Cluster fino a sabato 15 agosto. Cinque giorni durante i quali cinque gruppi internazionali si alterneranno sul palco. I visitatori in platea potranno anche assistere a interessanti video proiezioni, coinvolgenti laboratori, spettacolari cooking show e tante altre attività che fino al 31 ottobre scandiranno il vivace palinsesto di eventi coordinato da Eurochocolate.

NUOVO CGIE/ ANCHE BRASILIA IL 26 SETTEMBRE L'ASSEMBLEA PAESE

Brasilia - L'Ambasciata d'Italia in Brasile ha convocato l'Assemblea Paese che, anche a Brasilia, sarà chiamata ad eleggere i membri territoriali - al Brasile ne spettano 3 - in occasione del rinnovo del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. Ed anche a Brasilia riunione e voto si terranno il 26 settembre.

Il CGIE é l'organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero presso tutti gli organismi che pongono in essere politiche che interessano le comunità italiane all'estero.

In aderenza ai principi affermati dagli articoli 3 e 35 della Costituzione, il CGIE ha il fine di promuovere e agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero e dei loro singoli componenti, di rafforzare il collegamento di tali comunità con la vita politica, culturale, economica e sociale dell'Italia, di assicurare la più efficace tutela dei diritti degli italiani all'estero e di facilitarne il mantenimento dell'identità culturale e linguistica, l'integrazione nelle società di accogliimento e la partecipazione alla vita delle comunità locali, nonché di facilitare il coinvolgimento delle comunità italiane residenti nei Paesi in via di sviluppo nelle attività di cooperazione allo sviluppo e di collaborazione nello svolgimento delle iniziative commerciali aventi come parte principale l'Istituto nazionale per il commercio estero, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le altre forme associative dell'imprenditoria italiana.



Tutti i cittadini italiani residenti da almeno tre anni in Brasile, che non siano già componenti dell'Assemblea Paese possono candidarsi facendo pervenire alla Rappresentanza consolare di competenza la scheda di candidatura - disponibile sui siti dei consolati - entro, e non oltre, il 16 settembre 2015.

Possono candidarsi anche persone non in possesso della cittadinanza italiana, purché siano figli o discendenti di cittadini italiani e residenti nel Paese da almeno tre anni. Questi possono essere eletti in proporzione non superiore alla metà dei componenti espressi dal singolo Paese

I candidati che non siano al tempo stesso componenti dell'Assemblea Paese potranno assistere ai relativi lavori senza diritto di voto.

ITALIA E ARGENTINA: UNO SGUARDO AL FUTURO

Buenos Aires - "Torno da vari mesi in Italia, con gli occhi pieni delle tante bellissime cose viste o riviste e anche abbastanza confortato per la ripresa dell'economia e dell'occupazione che é ormai tangibile nel nostro Paese, non solo nelle statistiche ufficiali ma nell'atmosfera generale, tra la gente. I problemi restano, primo fra tutti quello della sicurezza in relazione alle minacce terroristiche e agli eccessi dell'immigrazione, ma vi è una diffusa volontà di affrontarli in modo serio e solidale sul piano europeo".

"L'Europa ha dimostrato di esistere e di essere forte colla soluzione ragionevole della crisi greca. Personalmente non ne avevo mai dubitato, e guardavo con un po' di divertimento alle previsioni catastrofiche nella stampa straniera (ma anche in quella europea), che alla fine servivano solo ad alimentare alti e bassi speculativi nelle borse. Sul versante positivo, anche nell'interesse europeo, considero importantissimo (anche per l'Italia che é il secondo partner commerciale di Teheran) l'accordo raggiunto coll'Iran per il nucleare, che allontana pericoli molto gravi. Ma su questo torneremo.

Tornato a casa mi sono trovato immerso nella effervescente vita politica argentina e mi é sembrato per un attimo di essere ancora in Italia. Nelle elezioni presidenziali di ottobre si affronteranno due formule: una, Scioli-Zannini, l'altra Macri-Michetti, più Sergio Massa. Davvero penso che mai in passato si sia, come ora, affermata la presenza italiana nella vita di questo Paese. Non so quanti si fermano a considerare questo dato, neppure fra i connazionali o gli italiani di origine: i candidati sono conosciuti e verranno votati, com'è giusto, da ciascuno in funzione delle proprie simpatie, inclinazioni, ideali e magari umori del momento.

E dico subito che le relazioni italo-argentine hanno conosciuto picchi molto alti indipendentemente dall'origine etnica del



Presidente di turno. Ma il fatto che chiunque sia il futuro Presidente della Nazione porti in sé un'eredità italiana permette di fare una previsione sui futuri rapporti tra i due Paesi. Questi rapporti sono sempre stati speciali, "di famiglia", ricchi di contenuto e alle volte, come per tutti gli anni Novanta, particolarmente intensi sul piano politico ed economico.

Poi c'è stata una lunga pausa di relativo raffreddamento, causato un po' dalla crisi del debito argentino, che ha colpito dolorosamente tanti risparmiatori italiani, e un po' anche da un certo atteggiamento dei rispettivi governi, occupati da altre priorità strategiche in politica estera. Intendiamoci, questi rapporti non sono mai cessati del tutto, il filo non si è spezzato mai, e molto del merito va riconosciuto alla nostra brava e attivissima Ambasciatrice, Teresa Castaldo, apprezzata e ascoltata tanto a Buenos Aires quanto a Roma.

Ma dopo il 10 dicembre di quest'anno le cose saranno più facili. I candidati conoscono e amano l'Italia. E paiono consapevoli della convenienza di ricollocare l'Argentina nel suo ruolo di interlocutore naturale dell'Occidente e dell'Europa e, in particolare, di ristabilire i vecchi, fiduciosi rapporti con l'Italia. La quale ha molto da offrire col dinamismo della sua economia, colla sua cultura

millenaria e colla sua tradizione civile, ma ha anche molto da aspettarsi da questa straordinaria Argentina, capace di rinnovarsi e risalire sempre la corrente.

Tanti esempi stanno a dimostrare che quando i due Paesi si mettono a collaborare seriamente tra di loro, tutti e due hanno molto da guadagnarne. Il futuro Presidente, chiunque sia, ne sarà certamente consapevole. E troverà in Italia interlocutori amichevoli e ben disposti".



Hotel Aristotele

Hotel Aristotele



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
2° piano
Fax (+39)06.4457750
Mobile (+39)329.9033864
E-mail: info@aristotelehotel.com
web: www.aristotelehotel.com







EUROSTAT: I GIOVANI ITALIANI FRA I MENO SODDISFATTI NELL'UE

Roma - In occasione della giornata internazionale della Gioventù, Eurostat, il servizio statistico della Commissione Europea ha diffuso i dati sul livello di "soddisfazione" dei giovani nei 28 paesi dell'Unione e in alcuni paesi dell'area di libero scambio.

Il risultato, Associazione InformaGiovani, per quanto riguarda l'Italia è che i nostri giovani (è stato considerato un campione fra i 16 e i 24 anni) sono fra i meno contenti: peggio di noi soltanto i giovani di Bulgaria e Cipro. I più soddisfatti sono invece gli austriaci, seguiti dagli islandesi e dai finlandesi.

Ad incidere negativamente sul livello di soddisfazione dei giovani italiani sono soprattutto il giudizio sulla qualità dell'ambiente di vita e sulla condizione finanziaria, ma sono comunque tutti i parametri presi in considerazione ad essere al di sotto della media europea.

Un dato preoccupante, rispecchiato da quello dei giovani considerati "a rischio di povertà ed emarginazione" che vede ben il 31,8% dei giovani italiani

esposti, con un dato ben superiore alla media europea del 27% e per di più in crescita rispetto al passato.

Una situazione che fa dei giovani italiani dei "mammoni", che lasciano la casa dei genitori alla media di 30 anni (31 gli uomini, 28 le donne) contro una media europea che vede i giovani abbandonare il nido già all'età di 26 anni.



SETTIMANA EUROPEA DEL TURISMO GASTRONOMICO

Milano - In occasione di Expo Milano 2015, la Commissione europea riunirà per la prima volta tutti i principali attori del settore turistico (rappresentanti dell'industria, organizzazioni internazionali, ONG, opinion leader, piccole imprese, e autorità nazionali e regionali) per discutere il futuro del turismo gastronomico.

La gastronomia è parte del patrimonio culturale intangibile dell'Europa. Grazie all'interesse continuo e crescente che riscuote e all'eccezionale diversità delle tradizioni alimentari europee questa iniziativa rappresenta una grande opportunità per le industrie turistica e alimentare.

La diversità gastronomica europea, le tradizioni alimentari e l'alta qualità dei cibi prodotti, legati ai territori ed alle tradizioni locali, sono strumenti essenziali dell'industria turistica e rendono l'UE una destinazione turistica d'eccellenza a livello mondiale.

Si inizia il 28 settembre al Palazzo delle Stelline: al mattino con una conferenza sul turismo gastronomico, articolata in tre panel dedicati a: turismo gastro-

nomico; promuovere la gastronomia e la produzione alimentare locale ed infine al confronto sui modi in cui la gastronomia può migliorare la reputazione delle destinazioni; il pomeriggio proseguirà con un incontro B2B tra aziende europee ed extra-europee.

Il 29 settembre al mattino ci sarà un seminario sulla via del cioccolato.

Il pomeriggio si prosegue invece con la presentazione del premio Regione europea della gastronomia e relativa piattaforma;

l'edizione del 2017 è appena stata vinta dalla Regione Lombardia Orientale.

Il 30 settembre si svolgerà infine la XIII edizione di Euromeeting presso il Padiglione UE a EXPO; appuntamento annuale organizzato dalla Regione Toscana per conto della rete NECS-TouR, rete di regioni europee per lo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo.

Un altro incontro di Euromeeting è previsto il 29 settembre, al Palazzo delle Stelline.



INNOVAZIONE: DAL MISE PRONTO PACCHETTO A SOSTEGNO PMI

Roma - Qualificazione professionale mirata; un maggiore raccordo tra università, centri di ricerca e pmi per aumentare la qualità dei processi di trasferimento tecnologico; un nuovo programma di agevolazioni per incentivare e stimolare ulteriormente l'innovazione attraverso la valorizzazione economica dei brevetti. È il pacchetto di misure pianificato dal Ministero dello Sviluppo economico per rilanciare la capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, e che prenderà il via entro questo mese di agosto.

"Il circolo virtuoso che si innesca tra i diritti di Proprietà industriale e la performance economica di un Paese ci obbliga, come Governo, ad investire ogni forza in questa direzione", precisa il Sottosegretario allo Sviluppo economico, Simona Vicari. "Per essere competitivi e guardare al mercato globale il nostro sistema industriale deve puntare tutto su innovazione tecnologica e ricerca: è questo il passaggio obbligato che spetta ad ogni azienda per rilanciare la produttività, generare maggiori entrate e nuovi posti di lavoro".

Le iniziative in questione, che fanno capo alla Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio italiano marchi e Brevetti, più in particolare prevedono: un finanziamento pari a 3 milioni di euro per potenziare gli uffici di trasferimento tecnologico delle Università e degli enti pubblici di ricerca.

L'agevolazione servirà a sostenere la presenza di personale aggiuntivo per lo sviluppo dei rapporti tra Atenei e imprese e per la diffusione delle tecnologie in possesso delle Università presso il sistema imprenditoriale. L'avviso è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale; l'avvio di un nuovo programma di agevolazioni – 'Brevetti +2' – per favorire ulteriormente la valorizzazione economica dei brevetti, il trasferimento tecnologico e l'innovazione delle pmi, attraverso l'ampliamento dei soggetti beneficiari (oltre alle micro, piccole e medie imprese; le società di capitali a seguito di operazioni di spin off universitari/accademici, con la partecipazione di capitale da parte dell'ente di ricerca) e un maggior sostegno in termini finanziari in particolare agli spin off (da 70 a 140 mila euro, non superiore all'80% dei costi ammissibili ovvero al 100% nel caso di spin off universitari). L'avviso è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale; l'avvio di un Master di secondo livello in 'Open innovation & Intellectual property' realizzato dalla Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e la Luiss Business School, che prevede il finanziamento di 15 borse di studio, a copertura quasi integrale dei costi. Sono previsti brevi stage presso la stessa Direzione del Ministero. Il master partirà il prossimo Novembre.

PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE: FARE FESTA CI FA BENE

Roma - Con "un piccolo percorso di riflessione su tre dimensioni che scandiscono il ritmo della vita familiare: la festa, il lavoro, la preghiera", Papa Francesco ha aperto oggi la sua Udienza Generale nell'Aula Paolo VI.

Cominciando "dalla festa", il Santo Padre ha ricordato come essa sia "un'invenzione di Dio", citando "la conclusione del racconto della creazione, nel Libro della Genesi: "Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando".

"Dio stesso – ha detto Papa Francesco - ci insegna l'importanza di dedicare un tempo a contemplare

e a godere di ciò che nel lavoro è stato ben fatto. Parlo di lavoro, naturalmente, non solo nel senso del mestiere e della professione, ma nel senso più ampio: ogni azione con cui noi uomini e donne possiamo collaborare all'opera creatrice di Dio. Dunque – per il Papa - la festa non è la pigrizia di starsene in poltrona, o l'ebbrezza di una sciocca evasione, no la festa è anzitutto uno sguardo amorevole e grato sul lavoro ben fatto; festeggiamo un lavoro. Anche voi, novelli sposi, state festeggiando il lavoro di un bel tempo di fidanzamento: e questo è bello! È il tempo per guardare i figli, o i nipoti, che stanno crescendo, e pensare: che bello! È il tempo per guardare la nostra casa, gli amici che ospitiamo, la comunità che ci circonda, e pensare: che cosa buona! Dio

ha fatto così quando ha creato il mondo. E continuamente fa così, perché Dio crea sempre, anche in questo momento!".

"Può capitare – ha proseguito il Pontefice - che una festa arrivi in circostanze difficili o dolorose, e si celebra magari "con il groppo in gola". Eppure, anche in questi casi, chiediamo a Dio la forza di non svuotarla completamente. Voi mamme e papà sapete bene questo: quante volte, per amore dei figli, siete capaci di mandare giù i dispiaceri per lasciare che loro vivano bene la festa, gustino il senso buono della vita! C'è tanto amore in questo!".

"Anche nell'ambiente di lavoro, a volte – ha continuato - noi sappiamo "infiltrare" qualche sprazzo di festa: un compleanno, un matrimonio, una nuova nascita,

come anche un congedo o un nuovo arrivo... è importante. È importante fare festa. Sono momenti di familiarità nell'ingranaggio della macchina produttiva: ci fa bene!".

"Ma – ha ricordato – il vero tempo della festa sospende il lavoro professionale, ed è sacro, perché ricorda all'uomo e alla donna che sono fatti ad immagine di Dio, il quale non è schiavo del lavoro, ma Signore, e dunque anche noi non dobbiamo mai essere schiavi del lavoro, ma "signori". C'è un comandamento per questo, un comandamento che riguarda tutti, nessuno escluso! E invece sappiamo che ci sono milioni di uomini e donne e addirittura bambini schiavi del lavoro! In questo tempo ci sono schiavi, sono sfruttati, schiavi del lavoro e questo è contro Dio e contro la dignità della persona umana!".

"L'ossessione del profitto economico e l'efficientismo della tecnica – ha ammonito il Santo Padre – mettono a rischio i ritmi umani della vita, perché la vita ha i suoi

ritmi umani. Il tempo del riposo, soprattutto quello domenicale, è destinato a noi perché possiamo godere di ciò che non si produce e non si consuma, non si compra e non si vende. E invece vediamo che l'ideologia del profitto e del consumo vuole mangiarsi anche la festa: anch'essa a volte viene ridotta a un "affare", a un modo per fare soldi e per spenderli. Ma è per questo che lavoriamo? L'ingordigia del consumare, che comporta lo spreco, è un brutto virus che, tra l'altro, ci fa ritrovare alla fine più stanchi di prima. Nuoce al lavoro vero, consuma la vita. I ritmi sregolati della festa fanno vittime, spesso giovani".

"Infine, - ha sintetizzato - il tempo della festa è sacro perché Dio lo abita in un modo speciale. L'Eucaristia domenicale porta alla festa tutta la grazia di Gesù Cristo: la sua presenza, il suo amore, il suo sacrificio, il suo farci comunità, il suo stare con noi... E così ogni realtà riceve il suo senso pieno: il lavoro, la famiglia, le gioie e le fatiche di ogni giorno, anche la

sofferenza e la morte; tutto viene trasfigurato dalla grazia di Cristo".

"La famiglia – per il Santo Padre – è dotata di una competenza straordinaria per capire, indirizzare e sostenere l'autentico valore del tempo della festa. Ma che belle sono le feste in famiglia, sono bellissime! E in particolare della domenica. Non è certo un caso se le feste in cui c'è posto per tutta la famiglia sono quelle che riescono meglio!".

"La stessa vita familiare, guardata con gli occhi della fede, - ha detto Papa Francesco - ci appare migliore delle fatiche che ci costa. Ci appare come un capolavoro di semplicità, bello proprio perché non artificiale, non finto, ma capace di incorporare in sé tutti gli aspetti della vita vera. Ci appare come una cosa "molto buona", come Dio disse al termine della creazione dell'uomo e della donna".

"Dunque, - ha concluso - la festa è un prezioso regalo di Dio; un prezioso regalo che Dio ha fatto alla famiglia umana: non roviniamolo!".

